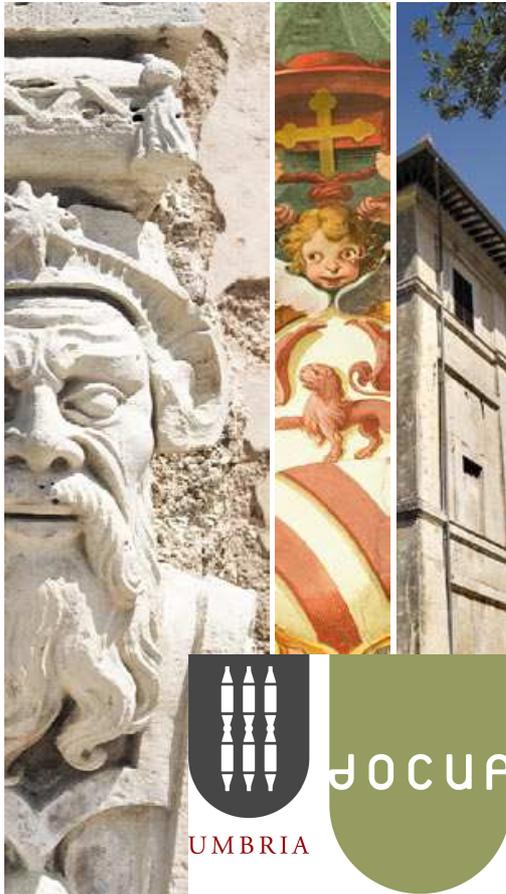




Comitato di Sorveglianza □ Regione Umbria
□ Villa Fabri Trevi □ 17 - 18 giugno 2010 □



Punto 8.2 dell'Odg

Best Practices

Allegato VI
al Rapporto Finale di Esecuzione
Docup Ob.2 (2000-2006)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Area della programmazione regionale
Servizio programmazione comunitaria



Regione Umbria

Giunta Regionale

Area della programmazione regionale
Servizio programmazione comunitaria

Docup Ob.2 (2000-2006)

Regolamento (CEE) n. 1260/99

N. CCI: 2000 IT 16 2 DO 010

Rapporto Finale di Esecuzione

Allegato VI Best Practices

Giugno 2010



	PROGRAMMA:	Docup Ob. 2 (2000-2006)	
	ASSE:	Asse I Competitività del sistema regionale	
	MISURA/AZIONE:	1.3. – Riqualificazione e recupero aree urbane	
TITOLO PROGETTO:	PUC Centro storico di Attigliano		

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):			O-1.3.0.0-130
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio):			PUC Capoluogo
CUP			non applicabile
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:			non applicabili
IMPORTO FINANZIARIO			
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)	
FESR	317.611,08		
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)			
Approvazione del progetto:			29/05/2002
Stipula contratto e impegno di spesa:			01/08/2003
Certificato di fine lavori:			30/08/2004
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.			
Geom. Luciano Conti			
Comune di Attigliano			
Tel.: 0744-994224			
Fax: 0744-994014			

SCHEDA PROGETTO

PUC Centro storico di Attigliano



Descrizione del progetto

L'area d'azione del PUC comprende il Centro Storico di Attigliano. Si interviene sul degrado edilizio, sulla carenza delle opere di urbanizzazione e di servizi pubblici.

Ambiti di intervento

Centri storici.

Obiettivi

Riqualificazione urbana del Centro Storico di Attigliano.

Contenuto/Articolazione/ tempistica

Interventi a carattere urbano: interventi pubblici

Gli interventi pubblici prevedono il miglioramento della viabilità pedonale e la costruzione di un piccolo parcheggio di attestamento con un collegamento verticale al centro storico; la pavimentazione e ridefinizione di via delle Mura Castellane, via del Forno, via della Svolta, via XXIV Maggio e di piazza della Rocca; la sistemazione delle aree a verde pubblico e la riqualificazione ambientale delle mura urbane; Ammodernamento e ristrutturazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e della rete fognaria.

Interventi a carattere edilizio: interventi pubblici

Gli interventi pubblici riguardano la costruzione su piazza della Rocca di un piccolo volume da destinarsi a servizi.

Interventi privati

Gli interventi privati riguardano il recupero di alloggi.

Interventi conservativi e/o recupero di opere architettoniche di pregio storico-artistico

Riqualificazione ambientale delle mura urbane.

Interventi infrastrutturali, di trasporto, viabilità, orientati all'accessibilità

Il programma prevede l'ampliamento, la sistemazione, pavimentazione e arredo degli spazi pubblici destinati alla viabilità pedonale e carabile a servizio del nucleo antico dell'abitato.

Sviluppo

Gli interventi mirano ad un miglioramento della sostenibilità ambientale attraverso l'incremento delle superfici verdi, curando l'impatto visivo.



Scopo raggiunto

La riqualificazione urbana del centro storico di Attigliano, comprende il miglioramento dell'accessibilità al centro storico, la sistemazione paesaggistica e l'arredo delle aree a verde pubblico, la riqualificazione ambientale delle mura urbane.

Carattere / segnalazione / buona pratica

Riqualificazione del centro storico.

	PROGRAMMA:	Docup Ob. 2 (2000-2006)	
	ASSE:	Asse II Competitività del sistema imprese	
	MISURA:	2.1. Sostegno allo sviluppo dei sistemi produttivi locali	
	AZIONE:	2.1.3 Regime di aiuto regionale a sostegno degli investimenti delle PMI	
	TITOLO PROGETTO:	Progetto di ampliamento e innovazione di processo nel comparto dei prodotti cartotecnici	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):	O-2.1.3.0-1-53	
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio):	RO.MA. SNC DI ROSSI PAOLO E COSTANTINI WALTER	
CUP	non applicabile	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:	non applicabili	
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	43.190,00	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)		
Approvazione del progetto:	13/02/2002	
Data di concessione dell'aiuto:	05/02/2003	
Liquidazione saldo dietro presentazione della rendicontazione finale:	13/10/2004	
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.	RO. MA. Snc di Rossi e Costantini Via XXV Aprile – zona ind.le Pietrarossa 06039 Trevi (Pg) Referente Progetto: Rossi Paolo Socio amministratore Tel. 0742–381204 fax 0742–386935 e-mail: rotoliroma@virgilio.it	

SCHEDA PROGETTO

Progetto di ampliamento e innovazione di processo nel comparto dei prodotti cartotecnici



Descrizione del progetto

Adeguamento strutturale e tecnologico dell'unità produttiva.

Ambiti di intervento

Acquisto di un immobile ad uso produttivo di circa 1.100 mq., sito in area PIP, e successiva ristrutturazione ed adeguamento.

Acquisto di un impianto completo semiautomatico per la produzione di rotoli di carta con possibilità di stampa flessografica a due colori.

Obiettivi

Sostenere sul versante tecnologico una innovazione di prodotto, e sul versante strutturale un adeguamento organizzativo al fine di ampliare il mix prodotti / servizi e quindi migliorare la competitività aziendale.

Contenuto/Articolazione/ tempistica

La società, con determinazione dirigenziale n. 703 del 5 febbraio 2003, è stata ammessa ad usufruire delle agevolazioni previste dall'azione 2.1.3 del Docup obiettivo 2 (2000 - 2006). Le attività previste e realizzate consistevano:

- nell'acquisto e successiva ristrutturazione ed adeguamento di un immobile, di circa mq. 1.100,



ad uso produttivo sito nell'area PIP in località Pietrarossa del Comune di Trevi;

- nell'acquisto di un impianto completo semi-automatico per la produzione di rotoli di carta, con possibilità di stampa flessografica a due colori, composto da taglierina ribobinatrice, gruppo intermedio stampatore, caricatubetti automatico, linea di finitura e confezionatrice a film.

L'investimento è stato ultimato in data 26 maggio 2004.



Scopo raggiunto

L'investimento realizzato ha consentito all'impresa di ampliare il proprio mix prodotti, di migliorare le sue performance garantendole la possibilità di acquisire una ulteriore fetta significativa di mercato. L'occupazione è cresciuta a 13 dipendenti (di cui due apprendisti).

Carattere / segnalazione / buona pratica

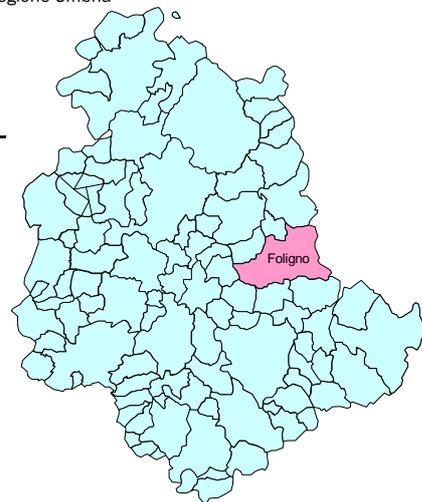
Efficienza e tempestività in un investimento articolato e complesso per la dimensione aziendale.

	PROGRAMMA:	Docup Ob. 2 (2000-2006)	
	ASSE:	Asse III Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali	
	MISURA:	3.1. Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente	
TITOLO PROGETTO:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico		

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):	O-3.1.0.0-1-13	
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio):	Obiettivo2: C & C Costruttori dal 1870 S.r.l. - Tipologia intervento: 7 - Realizzazione impianti per lo sfruttamento dell'energia solare (termico, fotovoltaico e termodinamico)	
CUP	non applicabile	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:	non applicabili	
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	20.325,33	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)		
Approvazione del progetto:	28/04/2004	
Concessione dell'aiuto:	11/05/2005	
Rendicontazione finale e presentazione fatture:	30/12/2005	
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.	Impresa C&C Costruttori dal 1870 s.r.l. Via Ridolfi - Foligno (Pg) Referente Progetto: Dott. Mauro Cicioni - Amm.re Unico Tel.: 0742-260069 - Fax: 0742-322243 e-mail: mauro@ciconi.it	

SCHEDA PROGETTO

Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico



Descrizione del progetto

Realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica mediante energia fotovoltaica.

Ambiti di intervento

Acquisto di un impianto per la produzione di energia elettrica senza emissioni inquinanti.

Obiettivi

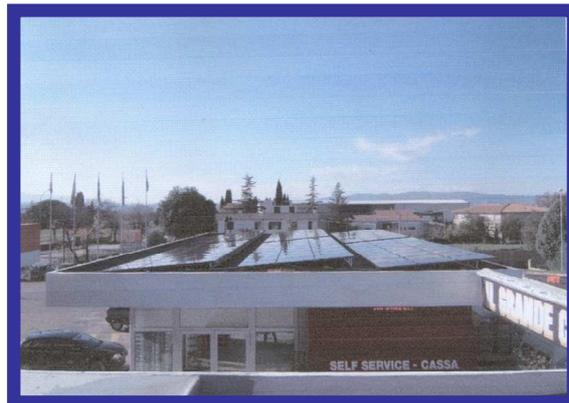
Sostenere e diffondere lo sviluppo della produzione di energia da fonte rinnovabile.

Contenuto/Articolazione/ tempistica

La società è stata ammessa ad usufruire delle agevolazioni previste dalla Misura 3.1 "Sostegno alle imprese per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente" del Docup Ob.2 (2000-2006) in data 11 maggio 2005, nel rispetto del regime di aiuto.

Le attività previste e realizzate consistevano:

- ④ progettazione esecutiva dell'impianto fotovoltaico con potenza di 19,8 kWp da installare a servizio dell'impianto di autolavaggio, sito in Foligno, annesso alla stazione di servizio per la distribuzione dei carburanti sita in Foligno - Via Fiammenga;
- ④ acquisto ed installazione dell'impianto in grado di generare energia elettrica per 21.556 kWh/anno che verrà scambiata attraverso la rete ENEL;



- ④ l'investimento è stato ultimato in data 27 novembre 2005 per un importo di 108.900,00 euro ed ha goduto di un contributo di 58.914,00 euro pari al 54%.

Sviluppo

Gli interventi mirano ad un miglioramento della sostenibilità energetica attraverso l'utilizzo di fonti energetiche alternative.

Scopo raggiunto

L'investimento realizzato consente:

- ④ la produzione di energia elettrica per 21.556 kWh/anno senza emissioni inquinanti per un totale di 13.000 Kg di CO₂/annuo; e con un risparmio annuale di circa 2.500 euro sulla bolletta elettrica;
- ④ un'azione di divulgazione e sensibilizzazione della clientela della stazione di servizio (beneficiaria dell'intervento), anche attraverso l'apposita cartellonistica affissa;
- ④ all'impresa di produrre quasi la metà dell'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto di lavaggio.

Carattere / segnalazione / buona pratica

Efficienza e tempestività dell'investimento altamente innovativo apportando notevoli benefici all'ambiente.

	PROGRAMMA:	Docup Ob. 2 (2000-2006)	 
	ASSE:	Asse III Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali	
	MISURA:	3.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	
	AZIONE:	b) Cultura	
TITOLO PROGETTO: Progetto San Venanzo – Parco e Museo vulcanologico di San Venanzo			

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):		
a)	O-3.2.1.0-196	
b)	O-3.2.2.0-121	
c)	O-3.2.2.0-122	
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio):		
a)	Potenziamento museo e parco vulcanologico	
b)	C.D.-Parco vulcanologico e sentieristica	
c)	C.D.-Parco vulcanologico e sentieristica. Completamento	
CUP	non applicabile	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:	non applicabili	
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	a) 43.390,95 b) 96.196,02 c) 5.108,20	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)		
Approvazione del progetto:	a)	22/06/2005
	b)	28/02/2001
	c)	22/12/2006
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		
Comune di San Venanzo Referente Progetto Rosario Acri Tel.: 075-875123 e-mail: rotoliroma@virgilio.it		

SCHEMA PROGETTO

Progetto San Venanzo

Parco e Museo vulcanologico di San Venanzo



Descrizione del progetto

Il Museo, dedicato al vulcano spento del Peglia, è oggi un imprescindibile punto di riferimento per il turismo didattico ambientale e per le scuole che volessero approfondire lo studio delle rocce ignee, del metamorfismo e delle forme del vulcanismo, con l'apporto di docenti specializzati.

Ambiti di intervento

Parco e Museo vulcanologico di San Venanzo.

Obiettivi

Attivazione Museo e parco vulcanologico di San Venanzo

Contenuto/Articolazione/tempistica

Il Vulcano di S. Venanzo – vecchio 265.000 anni ma piuttosto giovane dal punto di vista geologico - è un vulcano bonsai che offre oltre alla visione di conici, crateri e colate laviche, la possibilità di ammirare alcune rocce e minerali rari. La più famosa di queste è la "Venanzite" che ha diffuso nel mondo il nome della località umbra. Da ciò nasce l'idea della realizzazione del Museo vulcanologico di San venanzo. Il Museo situato nel centro storico del Comune, a poca distanza dall'ampio parco della Villa Comunale, è nato con il preciso intento di valorizzare l'area vulcanica sulla quale sorge San Venanzo, sottolineandone le singolarità e le caratteristiche. La sua funzione primaria è quindi quella di illustrare, in maniera divulgativa, il significato geologico e ambientale di eruzioni verificatesi 265.000 anni fa e di preparare il visitatore all'escursione al Parco

Vulcanologico, un vero e proprio museo all'aperto che si snoda attraverso gli antichi crateri e i loro prodotti, gli stessi che hanno dato vita al museo.

Sviluppo

Il piccolo Museo vulcanologico costituisce una parte di progetto più ampio teso a valorizzare le caratteristiche geologiche che caratterizzano tale zona. Il Museo è composto da quattro sale tra loro collegate che mettono in relazione le eruzioni di San Venanzo con il contesto ambientale nel quale sono avvenute e con i fenomeni vulcanici in generale.

La prima sala è dedicata alla geologia e paleontologia recente in Umbria; la seconda sala documenta la geologia e paleontologia dal paleozoico al cenozoico. Nella terza sala è spiegato, con l'ausilio di pannelli didattici, tutto quanto concerne la geologia, vulcanologia e mineralogia dei tre piccoli vulcani di San Venanzo.

L'ultima sala è dedicata alla mineralogia e vulcanologia in cui si trova un microscopio petrografico che permette una facile ed interessante osservazione di sezioni del raro minerale di origine vulcanica noto sotto il nome di "venanzite".

Il parco nonché museo all'aria aperta si snoda invece attraverso un piacevole percorso di circa 2 km, lungo il quale i visitatori possono ripercorrere la storia del vulcano e tra l'altro ammirare i resti di una antica cava di macine in pietra a testimonianza delle antiche attività estrattive locali.

Scopo raggiunto

Realizzazione del Museo e parco vulcanologico di San Venanzo.

Carattere /segnalazione / buona pratica

Il Museo è nato con il preciso intento di valorizzare l'area vulcanica sulla quale sorge San Venanzo, sottolineandone le singolarità e le caratteristiche.

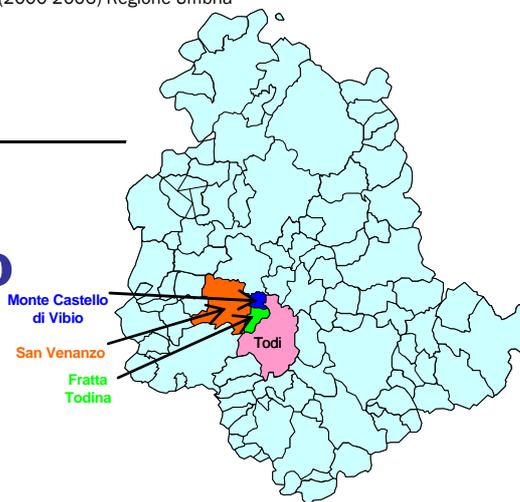


	PROGRAMMA:	Docup Ob. 2 (2000-2006)	 
	ASSE:	Asse III Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali	
	MISURA:	3.3. Infrastrutture ambientali	
TITOLO PROGETTO:	Acquedotto: Rifornimento dei comuni della Media Valle del Tevere		

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):		
	a)	O-3.3.1.0-1
	b)	M-3.3.1.0-2
	c)	O-3.3.1.0-3
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio):		
	a)	Realizzazione acquedotto Media Valle del Tevere, 1° lotto, 1° stralcio
	b)	Realizzazione acquedotto Media Valle del Tevere, 1° lotto, 3° stralcio
	c)	Realizzazione acquedotto Media Valle del Tevere primo lotto funzionale
CUP	non applicabile	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:	non applicabili	
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	a) 1.081.000,00 b) 5.954.798,59 c) 4.803.049,17	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.)		
a)	Approvazione del progetto:	27/09/2002
	Approvazione progettazione esecutiva:	27/09/2002
	Certificato di fine lavori	08/04/2004
b)	Approvazione del progetto:	27/09/2002
	Stipula contratto e impegno di spesa	17/10/2003
	Certificato di fine lavori	12/05/2004
c)	Approvazione del progetto:	08/01/2000
	Certificato di collaudo o di regolare esecuzione:	30/08/2005
	Certificato di fine lavori:	04/10/2004
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc.		
	Umbra Acque S.p.A. Referente Progetto: Ing. Renzo Patacca Via G. Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG) Tel. 075/5978011 - Fax 075/398217 Mail: r.patacca@umbracque	

SCHEDA PROGETTO

Acquedotto: Rifornimento dei comuni della Media Valle del Tevere



Descrizione del progetto

Costruzione dell'acquedotto principale in acciaio che si allaccia alla coda dell'acquedotto Media Valle del Tevere 3° stralcio. Il tracciato si sviluppa prevalentemente lungo la piana del Tevere attraversando il fiume in due punti con strutture aeree della lunghezza di 100 m ciascuna. L'acquedotto consente il rifornimento idropotabile dei Comuni di Todi (Fraz. Ponte Rio e Pantalla), Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e San Venanzo. La lunghezza dell'acquedotto principale (ovvero escludendo le diramazioni secondarie) compreso in tale stralcio è circa 15,6 km ed è in acciaio del diametro DN 600 mm.

Ambiti di intervento

Docup Ob.2 (2000-2006)

Obiettivi

Realizzazione delle opere con particolare attenzione al territorio attraversato garantendo il rifornimento dei Comuni della Media Valle del Tevere (Todi frazioni, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e San Venanzo).

Contenuto/articolazione/ tempistica

I lavori sono stati realizzati in circa un anno dalla data della consegna all'impresa esecutrice. Essi sono stati ultimati nel settembre 2004.

Sviluppo

La costruzione di tutto l'acquedotto e di tutte le opere necessarie al corretto funzionamento sono state realizzate in tempi molto ridotti anche in considerazione della complessità realizzativa delle stesse.

Scopo raggiunto

Costruzione dell'acquedotto alimentato dall'acqua della Pasquarella per il rifornimento dei Comuni della Media Valle del Tevere (Todi frazioni, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e San Venanzo). Esso costituisce inoltre la testa dell'acquedotto Media valle del Tevere per il rifornimento idropotabile dei Comuni di Collazzone, Marsciano e Comuni del perugino.

Carattere /segnalazione / buona pratica

Opera pubblica di rilevanza regionale cofinanziata oltre che dal Docup Ob.2 (2000-2006) anche con fondi CIPE.

